

FASE FENOLOGICA E STATO DELLA PIANTA

Caduta foglie.

PRATICHE COLTURALI

Gestione del suolo

Evitare qualsiasi lavorazione che lasci il suolo nudo durante l'inverno.

Potatura

Si RACCOMANDA di NON POTARE ORA, bensì di attendere almeno la completa caduta delle foglie e possibilmente l'arrivo di una gelata.

Potat presto comporta indebolimento della pianta, rischio di disseccamento delle gemme e quindi di maggior numero di gemme cieche e minore produzione l'anno successivo.

In particolare, i vigneti **GIOVANI e quelli STRESSATI o DEBOLI o che hanno prodotto molto**, si avvantaggiano di una potatura che NON sia precoce (potare dopo la fine di gennaio).

Attendere a potare i vigneti che hanno subito danni da grandine, in particolare se grandine tardiva

E' importante ricordare che la potatura è di fondamentale importanza per conseguire un buon equilibrio vegeto-produttivo. Come regola generale le piante vigorose necessitano di una potatura più **ricca** (ovvero con un maggior numero di gemme) mentre quelle deboli necessitano di una potatura più **povera**.

È opportuno **potare lungo** piante che hanno **prodotto tanto**, perché il prossimo anno avranno probabilmente minore fertilità, viceversa potare più corto piante che hanno prodotto poco.

I tralci scelti, per le produzioni di qualità, devono essere di calibro medio o medio-fine.

È molto importante scegliere tralci più deboli su vigne vigorose e tralci più vigorosi su vigne più deboli. I tralci non devono avere schiacciature o lesioni.

→ LEGNA DI POTATURA

È utile che la legna tagliata venga disposta a file alterne, per consentire trinciature a file alterne a fine inverno (si risparmiano gasolio e tempo!).

NON rubate sostanza organica al vostro vigneto! La legna di potatura di un anno è poco pericolosa per la sanità del vigneto e serve per arricchire il suolo in sostanza organica. Non asportatela! Se decidete di asportare la legna di potatura, ricordate di apportare con le concimazioni, oltre alle normali esigenze di elementi e sostanza organica per restituire al terreno tutto il necessario, anche la quota di sostanza organica tolta con il legno di potatura.

CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca ed Eutipiosi sono malattie causate da vari funghi che colonizzano l'interno del legno della vite. Possono penetrare nella pianta da qualsiasi ferita, sia in inverno che in primavera (ad esempio, anche dalle ferite di spollonatura). La loro capacità di diffusione dipende dalla suscettibilità della varietà e dalle misure di lotta preventiva attuate. Durante l'inverno e la primavera e solo in concomitanza di piogge e bagnature, le spore dei funghi agenti causali si liberano dal legno malato, dove sopravvivono per lo svernamento, e penetrano nella pianta da ferite aperte (tagli di potatura). Non esistono trattamenti curativi, quindi l'unico mezzo di lotta è la **PREVENZIONE**.

**È fondamentale che TUTTE le Aziende agiscano in modo
DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO:
insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca,
proprio come si deve fare per la lotta a FD e LN.**

- Si suggerisce di **estirpare le piante malate prima di iniziare le potature**. In caso di vigneti fortemente colpiti o a fine carriera, si possono fare considerazioni diverse e adottare diverse strategie, che verranno discusse durante la riunione in programmazione.
- **Legno vecchio** (più di un anno di età): **ASPORTARE DAL VIGNETO** (e non trinciare in campo), poi **stoccare al coperto oppure bruciare immediatamente (attenzione alle necessarie autorizzazioni!)** in modo che non si bagni se piove (la bagnatura determina la fuoriuscita e la diffusione delle spore), oppure macinare e compostare in cumuli coperti.
- **Legno di un anno**: la **trinciatura** apporta sostanza organica, quindi potrebbe essere utile per il terreno lasciare il legno in campo. In caso di presenza di Escoriosi, può essere utile, per abbattere l'inoculo, asportare il legno di un anno e **compostarlo** per poi ridistribuirlo in campo come concime.
- Ridurre il **vigore** delle viti: ridurre la concimazione, inerbire, scegliere portainnesti non vigorosi.
- **Evitare i grossi tagli** in potatura oppure proteggere almeno i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni con **MASTICE** apposito: la copertura del taglio con mastice va fatta **IN GIORNATA**, anche se il taglio rimane ricettivo alle spore del fungo per alcuni mesi. **Evitare i grossi tagli NON significa che non si debbano fare gli opportuni TAGLI DI RITORNO. È necessario mantenere la pianta nella forma e dimensione voluta, non lasciarla crescere al di fuori degli spazi assegnati entro i quali la forma di allevamento ed il sistema di gestione sono stati pensati per fare qualità!!!**
- Da ricerche Entav-ITV, è stato dimostrato che non è risolutivo disinfettare gli organi di taglio.

DIRETTIVA NITRATI

Vi sono come lo scorso anno 90 giorni di **blocco di distribuzione**, di cui 32 sono continuativi **dal 15 dicembre 2021 al 15 gennaio 2022** compresi e i restanti 58 sono stati distribuiti nei mesi di novembre e/o di febbraio in funzione dell'andamento meteorologico, secondo le indicazioni dei Bollettini Nitrati Regionali. Il Bollettino Nitrati è pubblicato sul [sito web di ERSAF Lombardia](#). Il Bollettino viene anche trasmesso tramite una mailing list, a cui è possibile iscriversi accedendo alla [pagina web di ERSAF appositamente dedicata](#). Il Bollettino Nitrati è consultabile anche attraverso la **App Nitrati ERSAF** per dispositivi [Android](#) e [iOS](#). (in sottolineato si tratta di collegamenti alle pagine internet)

Si ricorda che **il letame può essere accumulato in campo per un massimo di 90 giorni** e che è vietato fare cumuli:

- a) a distanze inferiori a 5 m dalle scoline;
- b) a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;

- c) a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;
- d) nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
- e) a 100 metri (50 metri nelle zone montane e collinari) dal limite dei centri abitati;
- f) a 50 metri dalle case sparse.

L'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva. Gli accumuli devono essere di forma e dimensioni tali da garantire una buona aerazione della massa e, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo.

NUOVI IMPIANTI

Fare riferimento al Bollettino 28.

CONDIZIONALITÀ: CONTROLLI IN CORSO!

Ricordare di garantire il rispetto delle regole di Condizionalità, al fine di non incorrere in sanzioni.

Si faccia riferimento ai Manuali dei controlli delle Regioni Lombardia e Veneto.

Gli obblighi relativi alla condizionalità sono condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti diretti alle aziende agricole. Tali obblighi si applicano, limitatamente allo svolgimento dell'attività agricola e zootecnica ed alla superficie agricola dell'azienda, ad ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti.

Purtroppo la Regione Lombardia non ha ancora pubblicato il Manuale 2021.

Verranno verificati, ad esempio, il rispetto dei seguenti punti (detti Standard di buone condizioni agricole ambientali (BCAA):

- **Fasce tampone**
Divieti di concimazione organica e inorganica nelle fasce tampone
- **Fitosanitari**
Come previsto dal Piano di Azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei fitofarmaci, sarà verificato:
 - Possesso della nuova **abilitazione** all'acquisto e gestione dei fitofarmaci
 - **Registro dei trattamenti aggiornato**
 - Rispetto di quanto previsto **nell'etichetta** dei prodotti utilizzati (es. dosi, distanze dalle zone sensibili, intervalli tra i trattamenti, tempi di carenza)
 - Adeguatezza del **locale o armadio di stoccaggio dei fitofarmaci** (ad esempio pavimento impermeabile, una bilancia/cilindro graduato, cartellonistica), come previsto dal PAN. Si ricorda che con i Bollettini avevamo già spedito un manuale che riporta con chiarezza questi dettagli, lo potete richiedere al sottoscritto.
 - Taratura degli atomizzatori
- **Interventi di gestione del suolo:**

Su TUTTE LE SUPERFICI (escluse quelle non più utilizzate a fini produttivi)

deve essere presente la copertura minima del suolo tra il 15 novembre ed il 15 febbraio successivo o in alternativa devono essere adottate tecniche per la protezione del suolo come la discissura o la ripuntatura al posto dell'aratura

Su TUTTE LE SUPERFICI

Su terreni lasciati nudi deve essere rispettato il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno nel periodo tra il 15 novembre e il 13 febbraio successivo

Deroghe:

- Sono ammesse le lavorazioni funzionali agli interventi di estirpazione / reimpianto / riconversione o ristrutturazione di vigneti

SU TUTTE LE SUPERFICI

- rispetto del divieto di effettuare livellamenti non autorizzati

- rispetto **dell'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale** e della baulatura (gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori per garantire l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque, pulizia dalla vegetazione arbustiva o erbacea, la rimozione periodica dei sedimenti depositati in alveo)

Deroghe:

- disposizioni delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE

- drenaggio tubolare sotterraneo sulle superfici esterne alle ZPS e SIC, secondo l'autorizzazione dell'autorità competente.

- in caso di trasformazione fondiaria è concesso il ridisegno della rete scolante

- **Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio**

Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli (15 marzo-15 agosto) e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive.

I controlli condizionalità sono innumerevoli, quindi si raccomanda di verificare quanto riportato nei manuali dei controlli per comprendere se la propria azienda è in regola.



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali